

Una nuova bacheca per l'esposizione di spade giapponesi al Museo Nazionale del Bargello

di Hiroko Kapp, scritto per il giornale ufficiale dell'INBTHK (associazione nazionale giapponese per lo studio e la conservazione delle spade giapponesi).

Traduzione di Tommaso Toschi

Yoshindo Yoshihara dona un Wakizashi al museo.

Il 9 novembre 2007, nel Museo nazionale del Bargello a Firenze, si è tenuta una cerimonia speciale per la donazione di un wakizashi di Yoshihara. Yoshindo ha visitato il museo circa 12 mesi fa in novembre e ha completato il wakizashi creando l'hamon in una forgia costruita nel cortile del museo del Bargello. L'edificio del Bargello fu iniziato nel 1255 e finito nel 1261. Al suo completamento servì come sala comunale di Firenze, e in seguito ospitò il tribunale e gli uffici di polizia con le prigioni (acquisendo il nome Bargello). Dal 1862 è la sede di un museo nazionale italiano e la maggior parte delle opere esposte furono comprate dalla collezione privata della famiglia Medici. La collezione comprende opere di molti grandi artisti a partire dal periodo del rinascimento e include lavori di Michelangelo, Donatello, Verrocchio, Brunelleschi, Ghiberti e molti altri. Sono inoltre esposte ceramiche di maiolica del quindicesimo secolo ed è presente una galleria per armi e armature.

Nel 2006 l'INTK (associazione italiana per la spade giapponese) ha lavorato molto duro per portare Yoshindo al Bargello e ha dovuto ottenere i permessi per potergli far eseguire una dimostrazione di yakiire all'interno del museo. Paolo Cammelli, il segretario dell'INTK, ha detto che, essendo il Bargello un museo nazionale, tale permesso è dovuto arrivare da Roma, ed è giunto a Firenze solo pochi giorni prima che Yoshindo arrivasse il novembre scorso, e tutti all'INTK erano molto nervosi aspettando l'approvazione da Roma. Il 5 novembre dell'anno scorso circa 100 membri dell'INTK sono venuti a Firenze da tutta l'Italia per guardare la dimostrazione di yakiire. Durante una conversazione in quella giornata, il direttore del museo Beatrice Paolozzi Strozzi, chiese a Yoshindo se avesse potuto considerare l'idea di donare la spada al museo. Yoshindo rispose che ne sarebbe stato molto lieto e che avrebbe riportato la spada al Bargello l'anno seguente, dopo averla polita e montata.



La nuova bacheca comprende una spada di Suishinshi Masahide donata al Bargello 120 anni fa.

La cerimonia di quest'anno è cominciata con l'intervento del direttore del Polo Museale Fiorentino, Cristina Acidini. Il direttore ha detto che tutta l'arte che possiedono come Polo Museale Fiorentino (associazione che gestisce anche il museo degli Uffizi) è antica e che la spada di Yoshindo è l'unica opera contemporanea che possiedono, e che questa è una situazione molto particolare ed importante. Ella spera che da questo inizio si possano organizzare degli scambi culturali col Giappone in futuro. Anche l'Ambasciata Giapponese ha spedito un messaggio da Roma congratulandosi per l'evento e sperando che questo possa diventare una buona opportunità per presentare più aspetti della cultura giapponese in Italia. Il presidente dell'INTK, Massimo Rossi, è poi intervenuto descrivendo l'evento e dando informazioni sulle lame esposte e Leon Kapp dagli USA ha presentato la storia della famiglia Yoshihara e di come il nonno di Yoshindo, Kuniie, un forgiatore di utensili di decima generazione, divenne il primo forgiatore di spade della famiglia nel 1933. Yoshindo ha poi spiegato come la spada giapponese sia stata inizialmente concepita unicamente come arma, ma, passando il tempo, sia divenuta il simbolo spirituale della cultura giapponese. Ha sottolineato il fatto che la bellezza della spada giapponese derivi dalla sua estrema efficacia pratica, e che era molto grato di avere l'opportunità di donare la spada ad un museo del genere. Dopo questi interventi Yoshindo ha posto il wakizashi nella nuova bacheca nella Sala delle Armi e Armature del museo. Nel nakago (codolo) ha iscritto "oite Bargello Museum Saiha kore, Heisei 18 novembre" che significa "un hamon splendente è stato creato nel Museo del Bargello il 18 novembre 2006". Il Bargello ha speso circa 25.000 euro per la nuova bacheca per le spade giapponesi, realizzata con la collaborazione dell'INTK. La bacheca è fornita di un sistema di illuminazione a fibre ottiche, con una spot light ogni 25 cm lungo la cornice superiore e ha un design eccellente: da ogni angolazione è possibile vedere l'hamon ed il jigane delle lame molto chiaramente. Yoshindo ha commentato che si tratta di una bacheca di altissima qualità specifica per lo studio accurato e la conservazione di lame giapponesi.

Nella stessa bacheca ci sono un Osoraku (stiletto) di Suishinshi Masahide datato 1806 con completo koshirae (montatura), un wakizashi shinogi-zukuri con koshirae e una o-naginata di Koyama Munetugu. Tutte queste lame sono state polite da Massimo Rossi di Firenze nello scorso anno. Esse sono state trovate l'anno scorso durante la visita di Yoshindo quando chiese se il Bargello non avesse qualcosa in particolare da mostrargli. Un curatore del museo si ricordò che possedevano una scatola di lame giapponesi donata 120 anni fa, e apparentemente tale scatola non fu mai aperta durante tutto questo periodo fino alla visita di Yoshindo.